

PCTO “Mediterraneo Mare nostrum”

Quest'anno, per la prima volta, le classi 3Bc, 3Ac e 3Fs hanno partecipato, nell'ambito del “Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento”, già noto come ASL, al progetto “Mediterraneo Mare Nostrum”, collegato all'Unità di apprendimento di classe e alla progettazione Namasté (progetto di educazione alla pace da anni presente in Istituto).

Tale percorso riguarda il mar Mediterraneo, inteso come luogo di incontro e mescolanza delle diverse civiltà che lo hanno abitato nel corso della storia. Questo concetto di “melting pot”, che per secoli è stato alla base dello sviluppo culturale delle popolazioni che si sono avvicinate sulle coste del nostro splendido mare, ci ha fornito gli elementi per eccellere in numerosi campi culturali, dalla politica alla letteratura, dall'arte alla filosofia.

Negli ultimi anni però ha preso piede la tendenza a dimenticare i benefici dati dagli scambi tra culture. Il concetto di accoglienza, di accettazione e di confronto tra varie culture ha ceduto il posto alla diffidenza e al pregiudizio. Ecco perché siamo felici di aver partecipato a questo progetto. L'aver imparato che non dobbiamo essere spaventati dal confronto solo perché il diverso rompe i nostri schemi e la nostra quotidianità ha aperto a noi ragazzi un caleidoscopio di possibilità.

Partner di questo percorso, seguito dai docenti tutor Bellina, Pennisi, Santoro e Sferrazza, è stata la Comunità di Sant'Egidio, presente da diversi decenni a Catania presso la chiesa di Santa Chiara, in via Garibaldi, da noi conosciuta attraverso uno dei responsabili, il professore Emiliano Abramo. L'amicizia con chiunque si trovi nel bisogno è tratto caratteristico della vita di chi partecipa a Sant'Egidio.

Durante le ore di alternanza ci siamo recati due volte presso la comunità di Sant'Egidio, a Catania, dove abbiamo condiviso del tempo con i bambini della Scuola della pace, provenienti da vari paesi del mondo o dal quartiere stesso.

L'esperienza in comunità è stato un momento di riflessione e di gioia collettiva, che ha aperto le nostre menti e i nostri cuori facendoci vedere da più vicino una realtà per molti ignota e lontana.

Durante questo percorso abbiamo avuto anche la possibilità di conoscere meglio Catania, luogo in epoca medievale di dialogo e integrazione tra culture e religioni diverse: abbiamo visitato il Castello Ursino, realizzato da Federico II, sovrano illuminato e aperto all'integrazione con altre culture, successivamente ci siamo recati alle Mura di Carlo V, alla Chiesa di Sant'Anna ed alla Porta Decima. Dopo ci siamo spostati al teatro greco-romano, poi, incamminandoci per le strade di Catania, ci siamo addentrati nel labirinto ebraico dove abbiamo osservato le tracce, spesso ignorate, del quartiere ebraico.

Particolare attenzione merita la visita svolta presso la Moschea della Misericordia, Masjid Ar-Rahmah, dove abbiamo avuto l'occasione di conoscere una comunità diversa rispetto alla nostra e di dialogare con l'Imam Kheit Abdelhafid.

Presso il nostro Istituto si sono tenuti quattro incontri di formazione riguardanti il Sud del mondo, i diritti umani, l'accoglienza e il dialogo interreligioso, i cui relatori erano docenti provenienti dall'Università e dalle realtà associative di Catania.

Le 3 classi coinvolte, dal tema centrale "Mediterraneo Mare Nostrum", hanno avviato un lavoro seguendo diverse articolazioni: la 3 Fs da una parte un approfondimento su 22 pannelli della "Dieta Mediterranea", originatasi da lunga data sulle sponde del Mediterraneo, dall'altra "L'Antologia fotografica", con relative didascalie in italiano e inglese, del percorso svolto con la Comunità di Sant'Egidio presso la chiesa di Santa Chiara, delle visite alla Catania ebraica e alla Moschea della Misericordia, nonché un approfondimento storico sui "Mille volti del Mediterraneo". Le classi 3Bc e 3Ac invece hanno prodotto vari contributi: da quello su "San Francesco e il viaggio verso l'altro" a "I tesori del Mediterraneo", da "Erodoto e il νόμος, i viaggi di Ulisse" a "Terenzio e l'humanitas", da "Il Decameron e le novelle del Mare Nostrum, poesie, agricoltura" a "La tempesta di Shakespeare e The Journey, da " Henri Pirenne: "Maometto e Carlomagno " & "Storia dell'Europa" , storia dei cibi del Mediterraneo, Federico II" a "Racconto a più mani sul viaggio dei migranti" fino a " Filosofi di Alessandria, Siracusa, Samo, Cipro e Roma".

Ecco perché è stato importante, per concludere questa bellissima esperienza, organizzare in più giorni una Mostra, per rendere partecipi tutti e condividere ciò che abbiamo vissuto e appreso. La Mostra, tenutasi nell'aula conferenze dell'I.I.S. Concetto Marchesi, è stata organizzata con il sostegno del D.S. L.M. Sciuto e la collaborazione dei docenti dei rispettivi c.d.c. e del personale scolastico, con il contributo di tutti gli studenti partecipanti.

È stato emozionante e gratificante vedere così tante persone assistere interessate alle nostre spiegazioni.

Speriamo di essere riusciti a trasmettere l'idea che l'integrazione tra culture diverse sia la base per ripartire e per dare una svolta diversa al nostro Pianeta.

Le studentesse e gli studenti delle classi 3Ac,3Bc,3Fs.